

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
riguardante l'approvazione del progetto e del preventivo
ed il sussidiamento delle opere di risanamento
della zona castanile pedemontana del Comune di Sagno

(del 12 luglio 1963)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

ci pregiamo sottoporvi, per esame, approvazione e stanziamento del sussidio cantonale, il progetto di risanamento della zona castanile pedemontana di proprietà del Comune di Sagno.

1. INTRODUZIONE

Il progetto di risanamento in parola abbraccia tutta la superficie ex-patriale divenuta di proprietà comunale nel 1919. Tale area, di ca. 37 ettari, è situata per intero nella zona castanile pedemontana e si estende direttamente a monte dell'abitato fra le quote 600 e 800 m.s.m.; essa confina a sud-est con il Comune di Vacallo e a nord-ovest con quello di Morbio Superiore, mentre per il resto è a diretto contatto con le proprietà private di Sagno.

Nella proprietà comunale ci sono ancora alcune particelle private che saranno però tolte mediante permuta o acquisto.

Il progetto attuale venne limitato all'area pubblica senza considerare per ora le zone private confinanti, essendo un passo in tal senso ancora prematuro. L'inchiesta esperita infatti fra i proprietari terrieri fu negativa.

La zona considerata presenta, là dove ancora esiste, un soprassuolo boschivo castanile totalmente intaccato dal cancro della corteccia — *endothia parasitica* — e in condizioni di degradamento avanzato. Dove il soprassuolo fu tagliato, la superficie si presenta ricoperta da cespugliame e roveti assolutamente impenetrabili e di nessun reddito.

Parallelamente al problema forestale, si è studiato anche quello dell'ulteriore sviluppo del paese.

L'attento ed approfondito esame della situazione tendente a vagliare le varie possibilità esistenti, ha permesso di concludere che lo sviluppo già in atto nel Comune di Sagno può soltanto avvenire a scapito di quelle aree già boschive situate in prossimità del paese. Onde permettere al Comune stesso di programmare l'ampliamento dei servizi pubblici indispensabili, furono delimitate chiaramente sul terreno quelle che saranno le nuove aree fabbricabili, distinguendole da quelle che dovranno essere risanate e costantemente da gestire a bosco.

Il progetto in parola, preventivato in Fr. 353.500.—, fu sottoposto all'Onoranda Assemblea comunale in data 21 settembre 1962 e dalla stessa approvato a fortissima maggioranza.

Inviato poi alle Autorità forestali federali competenti, venne approvato e sussidiato con risoluzione del 10 aprile 1963.

2. PROGETTO DI RISANAMENTO

La superficie effettiva da rimboscare misura in totale 32,5 ha. La spesa preventivata di Fr. 353.500.— si ripartisce come segue:

a) Piantagioni	Fr. 167.596.—	47 %
b) Accessi (strade e sentieri)	Fr. 77.500.—	22 %
c) Misure anti-incendio	Fr. 76.875.—	22 %
d) Diversi e imprevisti	Fr. 31.529.—	9 %

a) Piantagioni

Con il termine «piantagioni» intendiamo quei lavori necessari per la sostituzione del soprassuolo attuale, formato prevalentemente di fitta boscaglia di poco valore cui sono frammisti castagni deperenti, con l'impianto di un nuovo bosco ad alto fusto, che possa soddisfare sia le esigenze del paesaggio, sia quelle economiche. Le varie analisi eseguite sul posto hanno permesso di suddividere la zona in unità di rimboschimento e di stabilire per ognuna di esse le specie legnose più idonee.

Fra le essenze prese in considerazione troviamo in ordine di importanza: latifoglie — tiglio, quercia boreale, frassino, sorbo, ciliegio, faggio —, che formeranno, in aggregato puro, il manto boschivo in vicinanza dell'abitato e che in aggregato misto saranno affiancate alle conifere — Douglasie, larice, cedro, peccia, pino strobo — nelle zone discoste dall'abitato.

Se in un prossimo futuro si potrà disporre di varietà di castagno nostrane resistenti al cancro della corteccia, si baderà a conservare a questa specie un posto importante, specialmente in prossimità dell'abitato.

Il piano d'esecuzione dei lavori dovrebbe essere di durata relativamente breve, comunque non superiore ai 6 anni.

Questioni prettamente tecniche consigliano di iniziare le piantagioni all'estremità est del comprensorio.

b) Accessi (strade e sentieri)

Nel progetto di risanamento in questione è prevista la costruzione di una rete stradale razionale, che comprende una strada di base per Jeep di 2,60 ml. di larghezza — opere d'arte 3,50 ml. — nonché alcuni sentieri di collegamento e rampe di servizio.

La strada di base, che si estende su di una lunghezza di 1250 ml. parte direttamente a monte dell'agglomerato e taglia con una debole pendenza tutto il comprensorio. Essa è prevista quale arteria di esbosco e quale linea tagliafuoco e potrà senz'altro in futuro essere prolungata se un ampliamento del progetto dovesse rendersi attuabile. I sentieri di collegamento nuovi, per un totale di ml. 1200, integrati da quelli già esistenti, permetteranno di raggiungere comodamente ogni settore del comprensorio.

c) Misure anti-incendio

Il problema della lotta contro il fuoco è di tale importanza per il successo della piantagione, che ad esso fu riservato uno studio particolare.

L'assenza nel comprensorio di rimboschimento di qualsiasi sorgente rende impossibile la captazione sul posto dell'acqua necessaria. Si dovette far capo allora all'acquedotto comunale già esistente prevedendo la costruzione di un nuovo serbatoio a quota 860 m. ca. — sopra il comprensorio — di 50 mc. di capienza, alimentato dal basso mediante pompa.

Da questo, una condotta trasversale porterà l'acqua ai vari idranti (5 in tutto) distribuiti ad intervalli regolari nella zona da risanare. Tale rete di distribuzione servirà anche alla prevista zona edilizia. Per questo il Comune di Sagno si assumerà per intero la parte della spesa, relativa all'impiego extraforestale dell'acquedotto. Quattro dei cinque idranti previsti saranno posti lungo la strada, in modo da essere facilmente raggiungibili in caso di incendio.

d) *Diversi*

Sotto questa voce sono elencati gli importi relativi all'acquisto di terreno, alla progettazione e direzione dei lavori, all'assistenza sul cantiere nonché agli imprevisti. La spesa per l'acquisto di terreno si riferisce ad una sola delle 5 parcelle private incluse nel comprensorio, essendo le altre 4 permutabili con aree esterne al progetto.

3. CONCLUSIONE

Per ulteriori dettagli riguardanti il progetto in parola si rimanda alla relazione tecnica. Dell'importo previsto totale di Fr. 353.500.— il Consiglio federale ha dedotto la quota parte spettante per intero al Comune quale contributo per l'acquedotto di Fr. 39.500.— ed ha stanziato per i rimanenti Fr. 314.000.— il sussidio seguente :

a) per piantagioni, impianti anti-incendio, sentieri e imprevisti :	
il 70 % di Fr. 296.300.—	= Fr. 207.410.—
b) per spese diverse : il 50 % di Fr. 17.700.—	= Fr. 8.850.—
	<u>Totale massimo Fr. 216.260.—</u>

Per il Cantone si prevede lo stanziamento del sussidio seguente :

a) per piantagioni, impianti anti-incendio, sentieri e imprevisti :	
il 22 % di Fr. 296.300.—	= Fr. 65.186.—
b) per opere diverse : il 42 % di Fr. 17.700.—	= Fr. 7.434.—
	<u>Totale massimo Fr. 72.620.—</u>

Invitandovi a voler approvare il disegno legislativo allegato, vi preghiamo di voler gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
riguardante l'approvazione del progetto e del preventivo
ed il sussidiamento
delle opere di risanamento della zona castanile pedemontana
del Comune di Sagno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 12 luglio 1963 n. 1152 del Consiglio di Stato ;
vista la risoluzione del 10 aprile 1963 del Consiglio federale che approva il progetto di risanamento della zona castanile pedemontana del Comune di Sagno, stanziando un sussidio di Fr. 216.260.— complessivamente ;

visto l'art. 3 del decreto federale 21 dicembre 1956, sulla partecipazione della Confederazione alla ricostruzione delle foreste affette dal cancro della corteccia del castagno,

decreta :

Art. 1. — Sono approvati il progetto ed il preventivo per il risanamento della zona castanile pedemontana del Comune di Sagno, con un importo di spesa di Fr. 314.000.—

Art. 2. — È concesso a favore di dette opere il sussidio cantonale seguente :

a) per piantagioni, impianti anti-incendio, sentieri e imprevisti :	
il 22 % di Fr. 269.300.—	Fr. 65.186.—
b) per spese diverse : il 42 % di Fr. 17.700.—	Fr. 7.434.—
	<u>Fr. 72.620.—</u>

Il sussidio di cui sopra va a carico della voce « Risanamento zona pedemontana » iscritta a bilancio nei crediti ordinari del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il Comune di Sagno si obbliga a riscattare tutti i diritti possessori e d'uso che gravano sul comprensorio ed a sopprimere per sempre ogni uso accessorio nocivo, come pure a vigilare a che la superficie rimboscata sia costantemente conservata tale. Il Comune di Sagno è parimenti tenuto a mantenere in buono stato le opere e le piantagioni eseguite.

Art. 4. — Nella regione di Cavalorgna e Cadidosso la strada d'esbosco deve porsi come limite definitivo tra l'area edificabile e quella forestale e pertanto a monte di detta strada non si può intraprendere nessuna costruzione.

Art. 5. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e la sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, sezione forestale.

Art. 6. — Il sussidio sarà versato in base alle liquidazioni parziali debitamente approvate e saldate e per lavori eseguiti a regola d'arte e collaudati.

Art. 7. — Lo Stato si obbliga a far mantenere in buono stato le opere e le piantagioni eseguite.

Art. 8. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.